



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Raccordo Aereo a 150 kV in doppia terna della linea 'Canino-Arlena' alla S.E. Toscana
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA Approvazione del Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 – Modifica Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2017-0000275 del 27/09/2017
<i>ID Fascicolo</i>	[2539];[3619]
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2589 del 18/12/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 19/01/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 19/01/2018

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO, in particolare, il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017;

PRESO ATTO che il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, all'art. 23 prevede che “*Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017*” e che “*i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente*”;

CONSIDERATO che il disposto di cui all'art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 che modifica l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, trova applicazione anche per i provvedimenti adottati secondo la normativa previgente, in ragione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del medesimo Decreto;

CONSIDERATO che, in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017, la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO l'art. 5 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione di detta procedura di VIA;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il DM 161/2012;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2017-0000275 del 27 settembre 2017, rilasciato ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con il quale è stato escluso dalla VIA il Progetto

“Raccordo Aereo a 150 kV in doppia terna della linea "Canino-Arlena alla S.E. Toscana" (RM)”, proposto dalla Società Terna Rete Italia S.p.A ed è stato approvato il relativo Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012;

CONSIDERATO che il suddetto Provvedimento Direttoriale contiene una serie di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 3 della Sez. A e la n. 1 della Sez. B, nelle cui verifiche di ottemperanza è previsto il coinvolgimento dell'ARPA Lazio, che recitano:

- **Prescrizione sez A) punto 3). Ente vigilante Regione Lazio – Ente coinvolto Arpa Lazio - prescrizione n. 3 del parere CTVA n. 2483 del 2 agosto 2017 procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Dovrà essere predisposto, sulla base delle più recenti linee guida nazionali (“Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna”- ISPRA 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), il progetto delle misure di mitigazione da attuare per aumentare la visibilità dei conduttori e ridurre il rischio di collisione. Il progetto, nel quale dovranno essere descritti gli interventi che saranno realizzati, specificando la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici, dovrà inoltre prevedere il controllo periodico dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione e la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che eventualmente si sono spostati. Nella definizione degli interventi si dovrà tener conto dell'eventuale presenza di altri elettrodotti in prossimità.

- **Prescrizione Sez. B) punto 1). Ente vigilante Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Ente coinvolto: ARPA Lazio – prescrizione n. 1 del parere CTVA n. 2484 del 2 agosto 2017- approvazione del P.U.T.**

Il Proponente dovrà predisporre l'aggiornamento del Piano di utilizzo ai sensi del DM 161/2012, completando il piano di indagine e le relative caratterizzazioni per tutti gli interventi previsti dal progetto.

Il Piano d'indagine e le modalità di campionamento dovranno essere preventivamente approvati dall'ARPA Lazio.

Nei casi in cui si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine in contraddittorio con l'ARPA Lazio.

VISTA la nota prot. 22318/DVA del 29 settembre 2017 con cui è stato notificato a Terna Rete Italia S.p.A, nonché alle altre Amministrazioni interessate, il suddetto Provvedimento Direttoriale;

VISTA la nota di ARPA Lazio prot. 86720 dell'8 novembre 2017, acquisita con prot. 25751/DVA dell'8 novembre 2017, con la quale detta Agenzia ha comunicato che “in ragione delle specifiche competenze attribuite dalla normativa e dalla Legge istitutiva, non è in grado di ottemperare alla verifica di parte delle prescrizioni previste” sopraccitate;

CONSIDERATO, in particolare, che in merito alla prescrizione Sez. A) punto 3) del Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2017-0000275 del 27 settembre 2017, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Lazio ha chiarito che “non risulta essere competente sugli aspetti inerenti alla ‘Avifauna’ e alle ‘misure di mitigazione da attuare per aumentare la visibilità dei conduttori e ridurre il rischio di collisione’”.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la prescrizione Sez. B) punto 1) del Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2017-0000275 del 27 settembre 2017, ARPA Lazio ha comunicato di non essere “competente all'approvazione del Piano di indagine e delle modalità di campionamento, [...]”, secondo quanto

disposto dall'art. 5 del DM 161/2012, ma la stessa si rende disponibile a verificare la sussistenza dei requisiti dell'articolo 4, comma 1, lettera d), del DM 161/2012 con richiesta motivata *“con riferimento alla tipologia di area in cui viene realizzata l'opera e alla sua eventuale conoscenza di pregressi interventi antropici non sufficientemente indagati nell'area di intervento”*;

CONSIDERATO che, dalla valutazione dei singoli punti delle prescrizioni è emersa la necessità di una migliore individuazione delle competenze riguardo all'ente coinvolto nelle verifiche di ottemperanza delle medesime;

CONSIDERATO, in particolare, che la sopracitata prescrizione Sez) A punto 3) non individua i compiti attribuiti all'ente coinvolto;

VALUTATO, pertanto, che la prescrizione Sez. A) punto 3) potrà essere verificata dalla sola Regione Lazio, già indicata quale ente vigilante;

CONSIDERATO che riguardo alla menzionata prescrizione Sez. B) punto 1), la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. 27790/DVA del 29 novembre 2017, ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS *“di esaminare quanto comunicato da ARPA Lazio, al fine di valutare la modifica della prescrizione Sez.B) punto1)”*;

ACQUISITO il parere n. 2589 del 18 dicembre 2017, assunto al protocollo 29604/DVA del 21 dicembre 2017, costituito da n. 6 pagine, con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha riformulato prescrizione di cui alla sez) B punto 1) del citato Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2017-0000275 del 27 settembre 2017;

CONSIDERATO, quindi, che è allegato al presente Provvedimento Direttoriale e ne costituisce parte integrante il seguente parere:

1. Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2589 del 18 dicembre 2017, acquisito al protocollo 29604/DVA del 21 dicembre 2017;

RITENUTO, pertanto, di dover conseguentemente provvedere alla modifica del citato Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2017-0000275 del 27 agosto 2017, provvedendo alla razionalizzazione del quadro prescrittivo, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

DECRETA

Il Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2017-0000275 del 27 agosto 2017 è modificato come di seguito indicato, relativo alle prescrizioni Sez. A) punto 3) e Sez. B) punto 1):

Sez. A)

[...]

3. Dovrà essere predisposto, sulla base delle più recenti linee guida nazionali (“Linee guida per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna”- ISPRA 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), il progetto delle misure di mitigazione da attuare per aumentare la visibilità dei conduttori e ridurre il rischio di collisione. Il progetto, nel quale dovranno essere descritti gli interventi che saranno realizzati, specificando la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici, dovrà inoltre prevedere il controllo periodico dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione e la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che eventualmente si sono spostati. Nella definizione degli interventi si dovrà tener conto dell’eventuale presenza di altri elettrodotti in prossimità.

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Lazio

Sez. B)

[...]

1. Il Proponente dovrà predisporre l’aggiornamento del Piano di utilizzo ai sensi del DM 161/2012, completando il piano di indagine e le relative caratterizzazioni per tutti gli interventi previsti dal progetto.

L’Autorità competente valuterà la necessità di chiedere ad ARPA Lazio, con provvedimento motivato, di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera d), del DM 161/2012.

Nei casi in cui si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell’Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dovranno essere eseguiti approfondimenti d’indagine in contraddittorio con l’ARPA Lazio.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva/Prima dell’avvio delle attività di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Enti coinvolti per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Lazio nell’ambito del sistema agenziale

Disposizioni relative al Piano di Utilizzo Terre

Il presente provvedimento è notificato all’ISPRA, ai sensi dell’art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2016, n. 161, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato all’ARPA Lazio ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli,

campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2016, n. 161.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terreroce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Disposizioni relative all'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Il presente Provvedimento sarà comunicato alla Soc. Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello sviluppo economico Direzione Generale per l'energia nucleare le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, all'ARPA Lazio, alla Regione Lazio, che provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate, al Comune di Tuscania ed al Comune di Tescennano.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)